La MADONNA e Noi

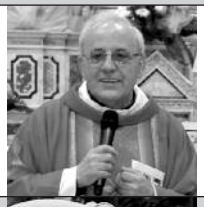
Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 45
LUGLIO 2018

Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA
TAXE PERÇU • PORT PAYE

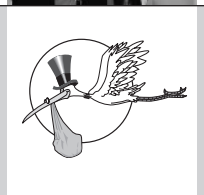
Buona estate

IN QUESTO NUMERO

3  **Lettera del Parroco**

4 **La parola del Papa**

6 **Vita della Comunità**

12  **Anagrafe Parrocchiale**

13 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Feriali: ore 8,00 e 19,00 nel teatro parrocchiale

Festivi: ore 8,30 nel teatro parrocchiale
ore 11,00 -19,00 a San Pietro Celestino

Prefestivi: ore 19,00 a San Pietro Celestino

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

MARIA, DONNA DI GERUSALEMME

Questa preghiera è stata scritta nella casa dove Maria visse insieme a San Giovanni a Efeso, in Turchia, da ***don Andrea Santoro****, sacerdote della diocesi di Roma ucciso per odio verso la fede il 5 febbraio 2006 nella Chiesa di Santa Maria a Trabzon, in Turchia, mentre pregava con la Bibbia all'interno della sua chiesa.*

Maria Donna di Gerusalemme
dove ti offristi con Gesù ai piedi della croce,
Maria Donna del Cenacolo
dove raccogliesti il soffio dello Spirito Santo,
Maria Donna di Efeso,
dove giungesti con Giovanni "tuo figlio"
inviato in missione dallo Spirito:
prega per noi.

Maria madre delle pecore fuori dall'ovile,
Madre di chi non conosce tuo Figlio,
Madre di coloro che "non sanno" quello che fanno:
prega per noi.

Maria madre delle anime senza vita,
Madre delle menti senza luce,
Madre di cuori senza speranza,
Madre dei figli che uccisero tuo Figlio,
Madre dei peccatori,
Madre del ladrone non pentito,
Madre del figlio non ritornato:
prega per noi.

Maria madre di chi non lo !a seguito,
Madre di chi lo ha rinnegato,
Madre di chi è tornato indietro,
Madre di chi non è stato chiamato:
prega per noi.

Maria madre di coloro che vanno
a cercare i figli di Dio dispersi,
Madre di quelli che scendono agli inferi
per annunciare ai morti la vita:
prega per noi.

Carissimi tutti,

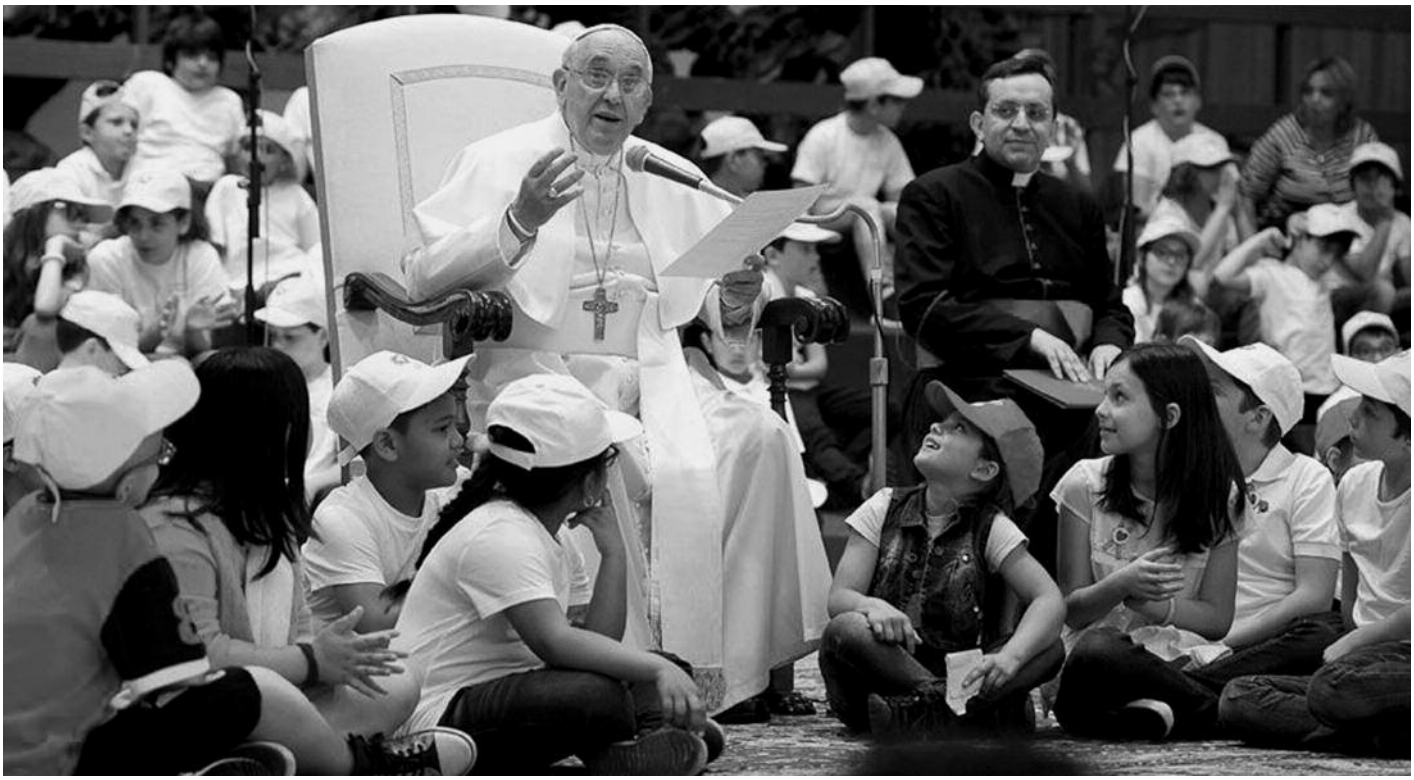
vi lascio questa bella preghiera di don Andrea Santoro perché possa essere motivo di meditazione in questi giorni di vacanza e di riposo. La Vergine sia di aiuto e di conforto per tutti, specialmente per coloro che soffrono, che si trovano in situazioni disagiate, che sono alla ricerca di Dio e della sua misericordia.

Non tramonti mai il sole, anche in questi mesi estivi, senza aver rivolto il nostro pensiero al Signore e al suo amore misericordioso verso ogni uomo.

Auguro a tutti una buona estate. Riposiamo il nostro corpo senza dimenticare di rinfrancare anche il nostro spirito. L'amore di Dio regni sempre nei nostri cuori. La Vergine Maria accompagni i nostri passi.

p. Renato

UNA SOCIETÀ SENZA BAMBINI È TRISTE E GRIGIA



Dopo aver passato in rassegna le diverse figure della vita familiare, vorrei concludere questo primo gruppo di catechesi sulla famiglia parlando dei bambini.

Per prima cosa i bambini ci ricordano che tutti, nei primi anni della vita, siamo stati totalmente dipendenti dalle cure e dalla benevolenza degli altri. E il Figlio di Dio non si è risparmiato questo passaggio. E' il mistero che contempliamo ogni anno, a Natale. Il Presepe è l'icona che ci comunica questa realtà nel modo più semplice e diretto. Ma è curioso: Dio non ha difficoltà a farsi capire dai bambini, e i bambini non hanno problemi a capire Dio. Non per caso nel Vangelo ci sono alcune parole molto belle e forti di Gesù sui "piccoli". I bambini sono in sé stessi una ricchezza per l'umanità e anche per la Chiesa, perché ci richiamano costantemente alla condizione necessaria per entrare nel Regno di Dio: quella di non considerarci autosufficienti, ma bisognosi di aiuto, di amore, di perdono. E tutti, siamo bisognosi di aiuto, d'amore e di perdono!

I bambini ci ricordano un'altra cosa bella; ci ricordano che siamo sempre figli: anche se uno diventa adulto, o anziano, anche se diventa genitore, se occupa un posto di responsabilità, al di sotto di tutto questo rimane l'identità di figlio. Tutti siamo figli. E questo ci riporta sempre al fatto che la vita non ce la siamo data noi ma l'abbiamo ricevuta. Il grande dono della vita è il primo regalo che abbiamo ricevuto.

Ma ci sono tanti doni, tante ricchezze che i bambini portano all'umanità. Ne ricordo solo alcuni.

Portano il loro modo di vedere la realtà, con uno sguardo fiducioso e puro. Il bambino ha una spontanea fiducia nel papà e nella mamma; ha una spontanea fiducia in Dio, in Gesù, nella Madonna. Nello stesso tempo, il suo sguardo interiore è puro, non ancora inquinato dalla malizia, dalle doppiezze, dalle "incrostazioni" della vita che induriscono il cuore.

I bambini inoltre - nella loro semplicità interiore - portano con sé la capacità di ricevere e dare tenerezza. Tenerezza è avere un cuore "di carne" e non "di pietra", come dice la Bibbia (cfr Ez 36,26). La tenerezza è anche poesia: è "sentire" le cose e gli avvenimenti, non trattarli come meri oggetti, solo per usarli, perché servono…

I bambini hanno la capacità di sorridere e di

piangere. Alcuni, quando li prendo per abbracciarli, sorridono; altri mi vedono vestito di bianco e credono che io sia il medico e che vengo a fargli il vaccino, e piangono … ma spontaneamente! I bambini sono così: sorridono e piangono, due cose che in noi grandi spesso "si bloccano", non siamo più capaci…

Per tutti questi motivi Gesù invita i suoi discepoli a "diventare come i bambini", perché "a chi è come loro appartiene il Regno di Dio" (cfr Mt 18,3; Mc 10,14).

Cari fratelli e sorelle, i bambini portano vita, allegria, speranza, anche guai. Ma, la vita è così. Certamente portano anche preoccupazioni e a volte tanti problemi; ma è meglio una società con queste preoccupazioni e questi problemi, che una società triste e grigia perché è rimasta senza bambini! E quando vediamo che il livello di nascita di una società arriva appena all'uno percento, possiamo dire che questa società è triste, è grigia perché è rimasta senza bambini.

NELL'EUCARISTIA GESÙ RIMANE CON NOI PER SEMPRE

A Gesù non è bastato vivere in mezzo agli uomini solo per trentatré anni. Egli ha scelto di rimanere con noi tutti i giorni, per mezzo dell'Eucaristia.

Tante volte il popolo è stato infedele, si è allontanato da Dio. Dio manderà i profeti a parlare in suo nome, sceglierà dei re, ma quante volte il popolo non ascolterà il Signore, si allontanerà da Lui! Ecco allora l'Eucaristia. Il Signore stabilisce una nuova alleanza "per sempre", come è scritto nella Lettera agli Ebrei. Gesù offrirà la sua vita "una volta e per sempre". Non ci sarà bisogno di offrire altri sacrifici: sarà Lui, il Suo sangue versato, il Suo corpo donato, sarà quel sacrificio a sigillare questa Nuova Alleanza. […] Ci dona l'Eucaristia perché noi, nutrendoci di Gesù, accogliendolo in noi, possiamo rimanergli fedeli. Abbiamo bisogno ogni domenica, di andare da Lui, di chiedergli nuovamente perdono, di accoglierlo nel cuore, per essere fedeli a questa Nuova Alleanza che il Signore ha stipulato, quella che ogni volta, come ci ricorda il Vangelo che abbiamo ascoltato, rinnoviamo sull'altare. «Questo è il mio corpo, questo è il mio sangue offerto per la nuova ed eterna alleanza»: un patto definitivo sigillato con il sacrificio di Cristo che resterà per sempre. Noi tante volte siamo infedeli, ma il Signore resta fedele al Padre e ci fa Chiesa, corpo di Cristo.

È commovente vedere soprattutto i più anziani, compiere un gesto di adorazione davanti a Gesù. Dobbiamo tornare a questi piccoli gesti, che dicono che in quel pane c'è la reale presenza di Gesù, il quale viene in mezzo a noi, per dirci ancora quanto il Padre ci ami, e per rimanere con noi, "per sempre".

Corpus Domini 2018

GIORNATA DEL MALATO

Grande affluenza di fedeli, malati e loro accompagnatori, **sabato 26 maggio 2018**, per la giornata del malato, che si celebra da diversi anni, a conclusione del mese dedicato in particolare alla Vergine Maria, e per noi di Pratola, caratterizzato dalla solenne festa della Madonna della Libera.

Sono convenuti da Pratola e dai paesi vicini, dalle loro case e dalle strutture di accoglienza e dalle case di riposo. Li hanno accompagnati i parenti, i volontari di diverse associazioni.

La riunione è stata onorata dalla visita, anche se breve, del nostro **Vescovo, Mons. Michele Fusco**, che, prima dell'inizio della celebrazione eucaristica, si è intrattenuto con i malati, radunati nella grande tensostruttura negli spazi dell'oratorio della Parrocchia.

In questa occasione, si è celebrato anche il **sacramento della unzione dei malati**, l'aiuto specifico che la Chiesa può dare a chi sta soffrendo nel corpo o nello spirito.

Dopo la celebrazione, presieduta da Padre Agostino, e concelebrata da Don Vincenzo Cianfaglione, assistente spirituale dell'UNITALSI, e da Padre Peter, i convenuti hanno potuto gustare una merenda, gustosamente preparata e servita dai membri della Azione Cattolica di Pratola.

Un ringraziamento al Signore per avere suscitato tanta disponibile generosità, e un augurio: ritrovarci il prossimo anno tutti insieme ancora.

RICORDIAMO CHE NEL MESE DI AGOSTO "LA MADONNA E NOI" NON VIENE STAMPATA. RITORNEREMO A SETTEMBRE.

VIA LUCIS

Grande affluenza di fedeli, **giovedì 31 maggio 2018**, per la celebrazione della **"Via Lucis"**, a conclusione del mese dedicato in particolare a Maria.

È una occasione, per color che vi partecipano con fede, per immergersi nella esperienza dell'amore gratuito di Dio, che per noi ha mandato suo Figlio come Salvatore e Redentore, e ora affida ai suoi discepoli, con l'assistenza dello Spirito Santo, la missione della evangelizzazione, fino agli estremi confini del mondo.

Alla buona riuscita della celebrazione hanno collaborato tutte le realtà della parrocchia, per offrire ai convenuti una celebrazione ricca e curata. Delle possibili 14 "stazioni", ne sono state scelte sei:

Gesù risorge da morte
il Risorto dà il potere di rimettere i peccati
il Risorto si manifesta nello spezzare il pane
il Risorto conferisce il primato a Pietro
con Maria in attesa dello spirito
il Risorto affida ai discepoli la missione universale

Ognuna veniva annunciata, seguita dalla proclamazione del brano evangelico di riferimento, approfondita da una riflessione, e fatta preghiera per tutti. Un canto concludeva ogni stazione.

Nella omelia, **Padre Renato**, che ha presieduto la celebrazione, ha consegnato tre punti per la riflessione:

1. *la Chiesa, comunità dei credenti nata dalla Resurrezione di Gesù*

2. riunita attorno alla Vergine Maria
3. viene inviata ad evangelizzare

Alla fine, l'assemblea ha "salutato" con un canto la Vergine della Libera, la cui statua nei prossimi giorni tornerà al consueto luogo delle celebrazioni.

Il suo sguardo ci accompagni e ci assista, aprendoci alla speranza di poterla contemplare tutti insieme un giorno in paradiso, dove ci ha preceduto e ci aspetta.

SECONDO TURNO PRIME COMUNIONI

Nel giorno della solennità del **Corpus Domini**, **domenica 3 giugno 2018**, un secondo gruppo di nostri bambini ha celebrato la sua prima comunione. Grande partecipazione di familiari, parenti e conoscenti alla cerimonia, favorita da una bella giornata di sole.

Che questo primo appuntamento con Gesù Eucarestia dei piccoli sia di stimolo per i grandi ad una più fedele celebrazione del sacramento della presenza amorosa di Cristo in mezzo a noi.

Questi i nomi dei 33 bambini che hanno ricevuto il Sacramento dell'Eucaristia:

Aya Daniel Fernando, Buratti Paolo, Casasanta Davide, Casasanta Francesco Nicolò, Ciotti Arianna, Cocco Cristiano, D'Alessandro Antonio, D'Andrea Chiara, D'Andrea Pierluigi, De Berardinis Nicolas, Di Meo Gaia, Di Pietro Tommaso, Di Placido Lucia, Di Simone Valerio, Fabrizi Francesca, Leonardi Martina, Liberatore Alessia, Liberatore Ruggero, Lucente Flavio, Marinucci Valter, Mecomonaco Letizia, Myftari Kiara, Pizzoferrato Marialaura, Puglielli Aurora, Puglielli Melissa, Rossi Martina, Saccoccia Elio, Santacroce Giovanni, Scano Stefano, Spaczil Stefano, Stella Alessia, Tofano Alessio, Torlone Francesca.

FINE ANNO SCOLASTICO

Nel periodo di chiusura dell'anno scolastico moltissime sono state le feste, le recite, i balli e gli spettacoli di fine anno con i quali gli alunni hanno fatto vedere quello che hanno appreso durante le lezioni. Sono stati anche occasione per ringraziare insegnanti e personale scolastico.

Nella foto, i bambini della scuola materna "Colella" si esibiscono nel saggio finale.

CORPUS DOMINI

Il tempo che segue immediatamente la celebrazione liturgica di Pentecoste è ricco di feste: la **Santissima Trinità** prima e la domenica seguente il **Corpus Domini.**

A Liegi, in Belgio, si celebrava già una festa, fin dagli inizi del 1200, con al centro l'adorazione a Gesù presente nella Eucarestia. Il miracolo eucaristico di Bolsena (1263) ha dato l'occasione a papa **Urbano IV** di estendere alla chiesa universale tale festa nel **1264**.

Nella devozione popolare, la processione che generalmente solennizza questa giornata è molto sentita. E questo si è ripetuto nella nostra parrocchia **domenica 3 giugno 2018.**

I fedeli hanno partecipato alla solennità, sia con l'addobbo delle balconate, che delle strade, ma soprattutto con la preghiera e il seguire Gesù eucarestia per le vie del paese.

Dopo la Messa del pomeriggio, è iniziata la processione solenne. **Padre Peter** ha portato il grande ostensorio. **Padre Renato** ha animato la preghiera, seguita dai fedeli.

AVVISO IMPORTANTE

Come già sapete, a partire dal 1° luglio lasciamo il Teatro D'Andrea. Desidero innanzitutto ringraziare la Famiglia D'Andrea che ci ha permesso di usare gratuitamente il Teatro per un anno e mezzo. Adesso non possono più continuare in questa loro disponibilità. Dobbiamo dunque trovare un'altra sistemazione.

Per i mesi di luglio e agosto pensiamo di farcela con la Chiesa di San Pietro Celestino.

Per settembre, insieme al Sindaco, alla BCC e all'Ing. Petrella, siamo alla ricerca di una struttura che possa offrire un adeguato luogo di incontro e di celebrazione.

Questo l'orario delle Messe nei giorni festivi nei mesi di luglio e agosto:

ore 8,30	Teatro Parrocchiale
ore 11	San Pietro Celestino
ore 19	San Pietro Celestino

Per chi trovasse difficoltà a fare la salita per andare a San Pietro Celestino, ricordiamo che le Suore sono disponibili a far usare il loro ascensore accedendo da Via Meta.

FESTA DI S. ANTONIO DI PADOVA

La ricorrenza liturgica di **Sant'Antonio da Padova, 13 giugno**, è stata solennizzata, a beneficio di tutta Pratola, dai sodali della Confraternita che dal santo prende nome.

La vigilia della festa, la statua del santo è stata trasportata dal "Loco Pio" fino alla chiesa di San Pietro Celestino. La celebrazione della messa che lì ha avuto luogo è stata accompagnata dai canti della "Nuova corale" diretta dal Maestro Vincenzino Polce. Padre Agostino, che presiedeva la Eucarestia, ha sottolineato particolarmente lo spirito profetico che animava il santo che, correggendo i costumi del tempo, sapeva indicare le strade della giustizia.

Accolta dagli spari del mattino, è arrivata la giornata della festa. In serata, i fedeli si sono raccolti nella chiesa di San Pietro per la celebrazione eucaristica. Padre Renato ha evidenziato per tutti la chiamata alla evangelizzazione, che ha avuto in Sant'Antonio un fulgido esempio.

La processione offertoriale è stata curata dai più giovani: saranno i futuri confratelli della Confraternita?

Sono stati portati doni che andranno a beneficio dei poveri della parrocchia.

Al termine della celebrazione, è iniziata per le vie del paese la processione con la statua del santo. la accompagnava un gran numero di persone, con le candele accese.

Nel tragitto, la preghiera è stata inframmezzata dalla lettura di qualche passo dei sermoni del santo: sull'ascolto della Parola di Dio, sulla preghiera, sulla fede, sulla Eucarestia. Accompagnava il lento procedere della processione il suono della banda cittadina.

Al termine, davanti al santuario, si è avuta la conclusione di questa serata: la preghiera finale con la benedizione, e il rilascio di molti palloncini, bianchi e azzurri, che levandosi in alto, volevano simboleggiare il nostro ricordo e le nostre preghiere per i nostri cari defunti.

CONCLUSIONE ANNO PASTORALE CON I CATECHISTI

L'idea è nata così, quasi per caso: abbiamo proposto a tutti i catechisti un ultimo incontro prima delle vacanze estive. Ci siamo ritrovati il 14 giugno nella cappellina dei Padri alle ore 20 per una Celebrazione Eucaristica di ringraziamento. Eravamo una ventina; gli altri, per motivi vari, non hanno potuto partecipare. Nell'omelia, P. Renato, partendo dal brano di 1 Re 18,41-46 (il profeta Elia che scorge la piccola nube in lontananza), ha sottolineato come nell'esperienza di ogni evangelizzatore (e quindi anche di ogni catechista) i risultati non sono immediati. Dobbiamo seminare con la preghiera e la pazienza, sperando prima o poi che il piccolo seme gettato dia i suoi frutti maturi.

Dopo la celebrazione, ci siamo ritrovati insieme in pizzeria, dove abbiamo concluso il nostro impegno annuale. Ricorreva in quel giorno il compleanno di P. Peter e ne abbiamo approfittato per augurargli ogni bene nel Signore. Al canto *Happy Birthday to you* è arrivata la torta con 62 candeline che Peter non ha faticato a spegnere. Il Padre ha poi ringraziato tutti per gli auguri e ha scritto un post che recita così: *"Grazie a tutti coloro che mi hanno fatto gli auguri di buon compleanno. È stato un giorno bello da ricordare. Viva la Madonna della Libera. Viva Pratola. Quanto mi trovo bene in Italia!".*

INCONTRO DI GIOVANI

Lunedì 4 giugno, in una bella e calda serata, un gruppo di giovani della nostra parrocchia si è incontrato in oratorio per consumare in un clima gioviale e amichevole un appetitoso aperitivo e gettare le basi per la nascita di un " gruppo giovani ". Momento fortemente voluto dalla Prof.ssa Paola Fabrizi che per l'occasione ha invitato il Responsabile delle Pastorale Giovanile della nostra Diocesi , Don Lorenzo Conti, ed alcuni giovani che operano sempre nel settore.

Don Lorenzo, dopo le reciproche presentazioni, ha instaurato un proficuo ed interessante dialogo con i ragazzi.....gli interessi, le amicizie, i progetti. Ha presentato anche il Pellegrinaggio L'Aquila - Roma " X Mille Strade" organizzato per i giovani in vista del Sinodo 2018.

I ragazzi, entusiasti dell'incontro e con tante idee da realizzare anche nella nostra Pratola, si sono dati , a breve, un altro appuntamento. Soddisfatta la loro insegnante che, attraverso il dialogo, un sano confronto e le diverse iniziative che si organizzeranno, intende guidare i ragazzi alla riscoperta di se stessi, dell'altro e dell'Altro per eccellenza, punti fermi molto spesso adombrati dalla cultura secolarizzata di oggi.

Paola Fabrizi

Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Pasquarelli Ludovica, di Gino e Rossi Giuseppina	2 giu
Di Bacco Fabrizia, di Stefano e Paolini Antonia	9 giu
Mondazzi Elia, di Concezio e Paolini Fabiola	10 giu
Iacobucci Noemi, di Emidio e Cavallaro Wilma	10 giu
Civitareale Damiano, di Roberto e Pezzi Melania	10 giu
Mastrogiuseppe Mattia, di Egidio e Pace Michela	10 giu
Giovannucci Fabrizia, di Luca e Scognamiglio Maria Francesca	10 giu
Pizzoferrato Luna, di Paolo e Persico Maria Rosaria	16 giu

Si sono uniti in matrimonio

Celsi Loris e Di Pillo Angelina Katiuska	9 giu

Sono tornati alla casa del Padre

Cianfaglione Carmela, anni 88	16 giugno
Saccoccia Rossella, anni 62	19 giugno
Colaiacovo Alba Annamaria, anni 86	25 giugno

IN MEMORIA DI ...

ROSANNA LERZA

in Di Renzo

28/07/2009 28/07/2018

La tua vita e quella del tuo papà continuano a vivere nei nostri cuori.

Con S. Agostino diciamo:

"Signore, non ti chiedo perché ce l'hai tolta,
ma ti ringrazio per il tempo che ce l'hai donata".

DINO PALOMBIZIO

26 luglio 2018:

3 anni dalla nascita al cielo di Dino.
Il nostro amore per lui è più forte che mai.
L'amore vince sempre, anche sulla morte!

AUGURI A TITO PER I SUOI 70 ANNI

Una bella festa è stata organizzata dalle sorelle per festeggiare i suoi 70 anni alla presenza di amici e nipoti.

Buon compleanno a Susi Ciampa

Cari auguri a Susi per i suoi 50 anni festeggiati alla presenza dei familiari e di tanti amici.

CANADA: Justin Di Benedetto, giovane italiano di terza generazione, nipote del noto presidente del comitato pratolano di Hamilton, ha ottenuto un brillante e lusinghiero 5° posto alla gara di Città di Hamilton di Kart. Auguri a Justin ed ai familiari.

MADONNA DELLA LIBERA: LA MASTRA ROSANNA DI LORETO RINGRAZIA

Con la Via Lucis si conclude il mese dedicato alla nostra Madre Celeste. Se in passato qualcuno mi avesse detto: "Un giorno tu farai la Mastra alla Madonna, io avrei risposto che non sarebbe stato possibile, dato il mio carattere timido e riservato; invece devo ringraziare il presidente del Comitato, Ennio Bellucci, che mi ha voluto al suo fianco, facendomi vivere una delle più emozionanti e toccanti esperienze della mia vita. Ho svolto questo incarico con molta umiltà e ho avuto l'occasione di conoscere delle persone straordinarie: le cercatrici che mettono il loro tempo a disposizione, con grande spirito di sacrificio, collaborazione e abnegazione. Con loro ho costruito un rapporto di fiducia e di affetto che è andato via via crescendo sempre più e, in tutta onestà, posso affermare che loro svolgono un lavoro fondamentale per la buona riuscita della festa. Andando in giro per i paesi ho incontrato tante brave persone che aspettavano il nostro arrivo e molte di loro ci raccontavano le loro struggenti storie, quello che mi colpiva era vedere il loro attaccamento e la loro ardente fede che provavano per la nostra Cara Madonna. Tale avvenimento mi rendeva più orgogliosa e fiera di svolgere questo incarico. A conclusione di questo periodo posso affermare che è stata un'esperienza indimenticabile, dal punto di vista religioso, sociale ma soprattutto umano perché ti avvicina alle persone in un modo più intimo, profondo. E' doveroso ringraziare ancora il presidente, il comitato per la loro vicinanza, un ringraziamento particolare va alle cercatrici (vorrei nominarle una ad una) perché senza di loro non avrei potuto raggiungere gli stessi risultati ma soprattutto perché mi hanno insegnato che davvero l'unione fa la forza e, quando avevo bisogno, loro c'erano. Un ringraziamento vorrei farlo

anche alla comunità pratolana che vive ad Hartford, in modo particolare a Ines ed Ivana, per la loro generosità e per l'attaccamento dimostrato verso Pratola, il loro paese d'origine e la devozione verso la nostra cara Protettrice.

FESTA SANT'ANTONIO DA PADOVA

Il Comitato S. Antonio da Padova ha concluso il suo mandato regalando anche alcuni giorni di allegria dopo aver concentrato gli interventi sulla parte religiosa. Una bella e imponente fiaccolata e la processione hanno raccolto tanti devoti del Santo che a Pratola si festeggia dall'800. Anche la consegna del pane ha rappresentato un momento importante per i devoti.

Complimenti al Presidente, alla Mastra ed ai membri del comitato per la bella riuscita della festa che richiede molto impegno organizzativo ed un lavoro di preparazione di molti mesi.

Dall'Oceano Pacifico per vedere il manto della Madonna della Libera

Alcune suore, provenienti dalle Filippine ed appartenenti all'Ordine francescano di Gesù Bambino di Barbara Micarelli, sono arrivate a Pratola per visionare il Manto realizzato dalla madre fondatrice del loro ordine. Le suore erano accompagnate da una delegazione di Assisi e Sulmona guidata da suor Alma.

Ancora una performance per l'artista Silvio Formichetti

Grande successo ha riscosso l'ultima estemporanea di Silvio Formichetti che, anziché usare la tela, ha dipinto su corpi umani. Il lavoro è finito sulla copertina di un noto mensile per soli uomini nato nel 1953. Una grande affermazione artistica che nasce dallo studio.

IL MAESTRO D'ARTE BRUNO SANTARELLI TORNA TRA I BANCHI

Il famoso pittore Bruno Santarelli è tornato a scuola…il suo intervento lo ha visto protagonista con gli alunni della scuola media che hanno affrontato per alcuni giorni le tematiche relative alla pittura a tempera ed a olio. Grande importanza il maestro ha dato alla prospettiva. Su questo aspetto tecnico Santarelli ha permesso agli alunni di valutare con più attenzione le immagini da riprodurre. Complimenti al maestro.

GIOVANNI ZAVARELLA CITTADINO ASSISANO

Una giornata particolare quella vissuta da Giovanni Zavarella il 16 giugno scorso assieme alla moglie, alla figlia ed ai cittadini di varie città del circondario di Assisi. Al professore è stata assegnata la Cittadinanza onoraria Assisana. Nella foto lo vediamo nel momento della consegna della pergamena da parte de sindaco. Alla cerimonia hanno assistito anche il sindaco di Pratola Antonella Di Nino, Piero Di Nino con la sua famiglia al completo ed alcuni soci dell'associazione Barbara Micarelli capeggiata dal presidente Maurizio Ferrini. Ancora complimenti all'illustre professore ed alla sua signora da Pratola.

PREMIO FERROVIA: L'ALUNNO FLAVIO LUCENTE SI AGGIUDICA IL PREMIO

Ad aggiudicarsi il premio al concorso scuola/ferrovia "Come vorresti abbellire la stazione di Sulmona" organizzato dal Dopolavoro di Sulmona è stato l'alunno Flavio Lucente, figlio di Mario e Annamaria Rossi. Auguri all'alunno ed ai genitori.

VISITA AL SANTUARIO DI UN GRUPPO DI SVIZZERI

Un nutrito gruppo di elvetici ha fatto visita a Pratola per apprezzarne la storia ed il Santuario. A fare da cicerone ed organizzatore della visita è stato l'ingegner Paride Pizzoferrato nato anch'egli in Svizzera, con padre pratolano, Aldo Pizzoferrato. Al gruppo è molto piaciuto il santuario ed i rioni di Pratola. Hanno anche voluto salutare la statua della Madonna della Libera. L'apprezzamento degli ospiti è stato molto alto.

CICLISMO: TORNA IL SERENO TRA ZANDEGU' ED IL DIABLO

È finalmente pace fatta tra i due rivali del ciclismo pratolano El Diablo e Zandegù. Dopo le infinite sfide sulle montagne abruzzesi …i due hanno deciso una tregua. La notizia è stata accolta con piacere dai ciclisti pratolani che ormai non saranno più divisi sul tifo per l'uno e per l'altro. Se la tregua reggerà …i due potranno far emergere ancor più il ciclismo locale attraverso il coinvolgimento dei giovani.

RUGBY. INTERVISTA AD UN GIOVANE TALENTUOSO: ORAZIO SUSI

Durante i festeggiamenti in onore della nostra Protettrice abbiamo conosciuto un giovane talento del rugby che attualmente milita in una squadra del milanese e precisamente nell' A.S Rugby Milano. La madre pratolana Marziella di Loreto

Ecco le domande:

Come hai iniziato a praticare questo sport?

Il mio primo contatto con il rugby è stato casuale, durante le ore di educazione fisica nella scuola elementare si cercava di dare spazio ai differenti sport tra cui il rugby. L'anno successivo, nella scuola Capograssi di Sulmona, conobbi il Sulmona Rugby durante il "Progetto Scuole", che tutt'ora la società porta avanti con tanta cura, e decisi di non farmi sfuggire l'occasione e di provare. Fu una scelta fortunata perchè mi ha permesso di conoscere uomini straordinari e compagni fantastici che hanno contribuito a far crescere la mia passione e ad impegnarmi per mantenerla sempre presente nella mia vita. Con il trascorrere degli anni ho potuto sperimentare anche altre realtà abruzzesi come il Gran Sasso Rugby e l'Avezzano Rugby, con cui ho potuto partecipare anche al campionato di serie A. Sicuramente la sfida più grande è arrivata con l'inizio degli studi universitari,se cambiare città è difficile cambiare squadra lo è ancora di più ma a Milano ho trovato una grande famiglia, l'AS Rugby Milano, che mi ha accolto e fatto crescere molto sia sportivamente che personalmente.

Cosa c'è di diverso dagli altri sport? Terzo tempo?

Beh sai, il nostro sport credo che sia molto selettivo nei confronti di chi gli si avvicina: non è facile giocarci e pretende da chi lo pratica tanto allenamento, fatica e sacrifici costanti, ma soprattutto richiede un attento rispetto dell'avversario, del arbitro e del regolamento e non tutti sono disposti a questo. Questo si traduce una profonda passione che ci porta ogni domenica ad incontrare persone che hanno la nostra stessa passione e con le quali abbiamo voglia di confrontarci e misurarci.

Si potrebbe dire che un altro insegnamento di questa disciplina è che tutti gli sforzi vengono ripagati e sicuramente il metodo migliore è tramite il terzo tempo che è una tradizione ed una dimostrazione di ospitalità nei confronti dell'avversario.

Dopo aver faticato e lottato in campo per i due tempi della partita una birra e un piatto di pasta sono la cosa migliore per riprendere energie e per dimenticare eventuali asperità nate sul campo.

Attualmente militi in serie C1 nella squadra Cadetta del Rugby Milano. Come va il campionato quest'anno?

Devo dire che siamo abbastanza soddisfatti di questa stagione sportiva. Dopo la promozione in questa categoria, avvenuta la scorsa estate, non vedevamo l'ora di testarci ad un livello più alto. Nonostante fossimo esordienti in C1 abbiamo potuto dire la nostra conquistando la salvezza già a gennaio, qualificandoci nel il girone promozione, e chiudendo la stagione al terzo posto.

Chiudiamo, quindi, l'anno con un bilancio positivo in cui abbiamo fatto tanta esperienza.

Lo studio come va?

Sto attualmente frequentando l'ultimo anno del corso magistrale di Ingegneria Energetica al Politecnico. Devo ammettere che riuscire a far conciliare l'attività sportiva con quella da studente non è affatto facile.

I 4 impegni settimanali che il rugby richiede e le ore di lezione quotidiane imposte dal corso di studi mi costringono ad un attenta programmazione del mio tempo spesso sacrificando il tempo libero.

Non è una cosa facile ma credo che questo tipo di attività sia formativa tanto quanto la vera e propria attività di studio.

Questo tipo di sport ti porta a fare diverse esperienze non solo sportive, a crearti una rete di amici provenienti da più parti d'Italia. Perchè si fa in fretta a fare amicizia attraverso lo sport?

Come dicevo prima la particolarità di questo sport sono i valori su cui si basa ed il rigore fisico e mentale a cui noi giocatori ci sottoponiamo. Queste caratteristiche credo siano un ottima base per cementare amicizie durature indipendentemente da dove si provenga ma anche per insegnarci ad affrontare la vita senza mai scoraggiarci.

Spesso in una squadra si incontrano tante persone diverse con storie diverse e che provengono da tanti posti ma questa passione,

il faticare ed il lottare insieme spesso sono più forti di qualunque altra differenza.

Qui a milano ho potuto vivere un esperienza molto significativa: ci è stata data la possibilità di portare il nostro sport all'interno di alcuni carceri milanesi. Lo scopo era sicuramente quello di aiutare persone in una situazione critica ad affrontare le sfide rispettando le regole, ed anche fornire un sostegno che solo una squadra sa darti, tuttavia anche noi giocatori ne siamo stati profondamente colpiti.

Come hai trovato la festa? Quali sono le cose che più ti piacciono di questo evento religioso?

Tornare a Pratola in occasione della festa è ormai una tradizione consolidata e sempre un piacere. Il fascino della festa si mantiene inalterato nonostante le sfide, gli inconvenienti e il meteo che spesso rema contro. Pur avendo ormai lasciato da un pò di anni il mio territorio la festa della Madonna della Libera rimane un punto fermo nel calendario, per tutto ciò che comporta, il rivedersi, le tradizioni religiose e non e ovviamente il buon cibo. Non mancano, inoltre, le novità ed il torneo di minirugby svolto quest'anno in occasione della festa è stato una gradita sorpresa.

Spero che faccia parte del programma dei festeggiamenti anche il prossimo anno.

Foto: Antonio Vivarelli

RUGBY: LUCIANO VISCONTI IN PRIMA LINEA PER CREARE UNA SOCIETÀ SPORTIVA A PRATOLA

Avremo anche una squadra di rugby. L'impegno profuso da Luciano Visconti sta dando i suoi frutti. Infatti sono in tanti i ragazzi che inizieranno a praticare rugby ed andranno ad unirsi a quelli, maschi e femmine, che già lo praticano da alcuni anni grazie al progetto scolastico avviato alcuni anni fa dalla scuola media di Pratola in collaborazione con il Sulmona Rugby. Nella foto dei sostenitori c'è anche il giovane nazionale Forcucci di Popoli che ormai comincia a viaggia a livello internazionale.